

# Orari flessibili e aumenti salariali Così la proposta sindacale sui contratti

L'accordo Cgil-Cisl-Uil sulla riforma sarà presentato giovedì. Addio all'indice Ipca

## L'intesa

**1** La Cgil accetta l'idea della partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'azienda finora rigettata. La Cisl l'applicazione dell'articolo 39 della Costituzione

**MILANO** Da una parte la Cgil «digerisce» l'idea della partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'azienda, fino a ieri rigettata senza se e senza ma. Dall'altra la Cisl accetta per la prima volta l'idea di un'applicazione dell'articolo 39 della Costituzione, per quanto riguarda l'esigibilità erga omnes dei contratti di lavoro.

È questo il principale avvicinamento tra le confederazioni sancito dall'accordo raggiunto da Cgil, Cisl e Uil per la riforma dei modelli contrat-

tasso d'inflazione programmata ma non viene esplicitato alcun altro parametro di misura dell'inflazione. Si introduce un aggancio a «dinamiche macroeconomiche» non meglio specificate. Per finire, si delinea una sorta di doppia velocità del contratto nazionale, con un salario minimo più una parte legata all'andamento dei settori.

### Esigibilità dei contratti

L'intesa recita: «L'esigibilità universale dei minimi salariali definiti dai contratti, in al-

ternativa all'ipotesi del salario minimo legale, va sancita attraverso un intervento legislativo di sostegno che definisca l'erga omnes dei contratti nazionali, attuazione a quanto previsto dell'articolo 39 della Costituzione». Traduzione: Renzi si dimentichi di definire per legge il salario minimo togliendo così ruolo al sindacato.

### Partecipazione in azienda

«...Cgil, Cisl e Uil considerano fondamentale la parteci-

**79**

euro. La differenza da rimborsare calcolata da Federchimica per lo scostamento tra l'aumento dei minimi salariali nei contratti e l'inflazione

pazione nei consigli di sorveglianza, che devono essere sede di reale condizionamento della gestione aziendale anche se in un equilibrio non necessariamente paritario, nei quali siano chiaramente distinti ruoli del management e dei lavoratori ma in cui sia anche data piena e formale cittadinanza nelle decisioni ai rappresentanti espressi o eletti dai lavoratori». E' chiaro il riferimento privilegiato al modello duale di partecipazione alla tedesca. Anche se l'accordo specifica: «In assenza di strutture duali vanno previste altre modalità».

### Durata quadriennale

«Alla luce di una verifica sull'esperienza degli ultimi anni, potrà essere riconsiderato il periodo della vigenza contrattuale, anche nella direzione di una durata quadriennale». In pratica, un anno in più rispetto a oggi.

### Contrattazione decentrata

«In tutti i settori va prevista la possibilità di contrattazione territoriale, alternativa a quella aziendale». (Ma Confindustria non ha mai visto di buon occhio la contrattazione territoriale, ndr;). Secondo l'intesa, la contrattazione di secondo livello potrebbe occuparsi anche della negoziazione di mansioni, inquadramenti e orari di lavoro. Le confederazioni si dimostrano così disposte a incentivare la contrattazione decentrata allargandone gli ambiti di intervento. Banco di prova interessante per l'intesa sarà il confronto per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Un punto è evidente fin d'ora: le linee guida dei confederali hanno molto poco a che fare con quelle auspiccate da Federmeccanica.

Rita Querzé

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CGIL-CISL-UIL

## UN MODERNO SISTEMA DI RELAZIONI INDUSTRIALI

PER UNO SVILUPPO ECONOMICO

**2**

Al posto dell'indice Ipca di crescita dei prezzi l'intesa raggiunta introduce un aggancio a «dinamiche macroeconomiche» non meglio specificate

tuali. L'intesa sarà presentata giovedì prossimo. Qui un'anticipazione.

### Aumenti salariali

Come - secondo Cgil, Cisl e Uil - si dovrebbero definire gli aumenti contrattuali? L'intesa fissa linee di indirizzo. Da riempire di contenuti. «Il salario regolato dal contratto nazionale sarà determinato sulla base di indicatori che tengono conto: a) per quanto riguarda i minimi salariali, delle dinamiche macroeconomiche, non solo riferite all'inflazione. b) degli indicatori di crescita economica e degli andamenti dei settori, anche attraverso misure variabili, le cui modalità di erogazione saranno definite dagli specifici Ccnl». Scompare il riferimento all'indice Ipca di crescita dei prezzi che nel 2009 aveva sostituito il